



**Patti di Comunità Multilivello - Laboratori di governance  
collaborativa per l'amministrazione condivisa nella Provincia  
di Modena**

Progetto presentato per il Bando Partecipazione 2026  
della Regione Emilia-Romagna

Ente titolare della decisione: Provincia di Modena

**ACCORDO PRELIMINARE**  
**Ai sensi dell'Art.12, comma 4 della Legge 15/2018**

**VISTO** che la Provincia attribuisce primaria e strategica importanza all'attuazione di forme di azione sinergica che valorizzino il concetto di azione di rete fra Amministrazione provinciale e realtà comunali e che in questo ambito, valorizza, promuove e sostiene «Patti Istituzionali» fra i diversi Enti (Comuni, Province e Regione), per favorire e sviluppare forme di dialogo e collaborazione, nonché per indirizzare ed adottare linee operative ed azioni condivise. Inoltre la Provincia promuove e favorisce, altresì, la «Rete dei Comuni» quale processo di scambio di buone prassi e approfondimento reciproco su specifiche materie di interesse generale e che riguardino la collettività amministrata, nonché per affrontare e agevolare l'utilizzazione di servizi rivolti al territorio provinciale e alla sua comunità nelle forme di volta in volta ritenute più idonee. (Art. 2 dello Statuto Provinciale).

**RICHIAMATA** la Legge la Legge Regionale 15/2018 “Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche” che mira a favorire la partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche e a rafforzare il senso di cittadinanza attiva;

**DATO ATTO** che, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge Regionale sopracitata, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 482 del 07.04.2026, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Bando Partecipazione 2026, per la concessione di contributi a enti locali, associazioni, enti ed organizzazioni private per iniziative di partecipazione pubblica;

**CONSIDERATO** che, la Provincia di Modena intende partecipare al suddetto bando con il progetto **“Patti di Comunità Multilivello - Laboratori di governance collaborativa per l'amministrazione condivisa nella Provincia di Modena”** per dare seguito al percorso progettuale realizzato insieme al Dipartimento di Giurisprudenza Università di Modena (svoltosi tra ottobre 2025 a maggio 2026) finalizzato a promuovere l'amministrazione condivisa dei beni comuni quale strumento collaborativo, e che nel corso dell'iniziativa sono stati censiti quei comuni che già avessero adottato forma di regolamentazione per la cura dei beni comuni, durante il quale è emersa l'attenzione e l'interesse di diversi Enti locali (Comune di Bomporto, Concordia sulla Secchia, Nonantola e San Possidonio) e la stessa Provincia, ad elaborare forme strutturate di regolamentazione della collaborazione con i cittadini e inedite forme di governance capace di costituire una rete snella ed efficace, anche in piccoli comuni che per dimensioni territoriali e organizzative possano trovare nella rete quel sostegno necessario a superare alcuni limiti strutturali che la presentazione del progetto intende proseguire l'elaborazione di una proposta di regolamento condivisa che partendo da una stessa comunità di intenti possa preservare ad ogni Ente le proprie specifiche peculiarità territoriali.

**PRECISATO** che dalla sottoscrizione del presente accordo non derivano oneri economici a carico dei soggetti che lo sottoscrivono, ma è richiesto un impegno in termini di disponibilità, supporto nell'organizzazione delle iniziative territoriali mettendo a disposizione competenze, relazioni, conoscenze e spazi pubblici, supportati da una persona di riferimento, per raggiungere l'obiettivo comune, ossia l'elaborazione di una proposta di regolamento condivisa.

**Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:**

#### **OGGETTO**

Con il presente accordo i sottoscrittori si impegnano a cooperare per la promozione e l'elaborazione del regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni per avvicinare le istituzioni ai cittadini e dare attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale

attraverso gli strumenti di natura collaborativa, attraverso un confronto partecipato con diversi portatori di interesse multilivello.

### **ATTIVITA' E LINEE DI INTERVENTO**

L'iter specifico del progetto presentato nell'ambito del bando per la partecipazopone2026 della Regione Emilia-Romagna si sviluppa lungo un arco temporale di sette mesi, da settembre 2026 a marzo 2027, oltre ai due mesi conclusivi (aprile e maggio 2027) destinati alla predisposizione dei documenti finali del processo e alla preparazione della rendicontazione finale.

Il progetto si articola in più fasi. In un primo momento si definirà l'impianto metodologico del percorso attraverso il confronto con i principali soggetti interessati, dedicando particolare attenzione alla lettura del contesto e al consolidamento di una rete di relazioni sul territorio.

A questa fase segue l'attuazione delle attività previste, che comprendono incontri aperti alla comunità (workshop), occasioni di confronto pubblico e momenti di approfondimento e formazione rivolta ai responsabili dei comuni partner, incentrati sull'adozione di un Regolamento per l'amministrazione dei beni comuni e la prefigurazione dei successivi patti di collaborazione delineati sulla base delle esigenze rappresentate dai comuni.

La conclusione del percorso prevede la stesura di un Documento di Proposta Partecipata, che sarà trasmesso al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna ai fini della validazione. Ove possibile l'auspicio è che i tempi del progetto consentano l'adozione del Regolamento nei rispettivi enti.

Per garantire la massima accessibilità e inclusione si cercherà di rendere il più flessibile e aperto possibile il processo partecipativo mettendo in campo da parte degli esperti facilitatori tecniche innovative per consentire la partecipazione più ampia e diversificata della cittadinanza.

È prevista la formazione di un tavolo di negoziazione del progetto, i cui componenti sono coinvolti, oltre che nella partecipazione agli incontri, anche nella definizione del cronoprogramma delle attività, nell'individuazione degli stakeholder, nella definizione del piano comunicativo e nel conseguimento degli obiettivi progettuali. Tutti i sottoscrittori del presente accordo individuano una persona o un proprio componente che faccia parte del tavolo, che rimarrà comunque "aperto" per tutto il percorso partecipativo così da garantire la partecipazione di coloro che manifestano il loro interesse a prendervi parte.

È prevista altresì la costituzione di un comitato di garanzia locale con funzione di supervisione del corretto svolgimento del processo, monitoraggio degli esiti del processo e funzione di mediazione delle potenziali divergenze che potrebbero registrarsi in fase di elaborazione della proposta regolamentare

### **OBIETTIVI**

1. avvicinare l'Ente ai cittadini, mantenendo un'amministrazione efficiente e unitaria, sperimentando nuove forme di coinvolgimento delle persone nelle scelte politiche ed economiche della governance locale, in connessione con esperienze e saperi maturati in altri territori e in altri contesti di studio e di approfondimento metodologico;
2. promuovere e sostenere la collaborazione fra i diversi Enti (Comuni, Province e Regione), per favorire e sviluppare forme di dialogo e cooperazione, nonché per indirizzare ed adottare linee operative ed azioni condivise con l'obiettivo di sperimentare il valore aggiunto di una governance integrata multilivello.
3. promuovere l'inclusione della comunità (cittadini, associazioni, gruppi informali), valorizzando le sinergie e le interdipendenze tra politiche e risorse territoriali, promuovendo al contempo nuove forme di corresponsabilizzazione tra tutti gli attori coinvolti
4. attribuire primaria e strategica importanza all'attuazione di forme di azione sinergica che valorizzino il concetto di azione di rete fra Amministrazione provinciale e realtà comunali.

## **TEMPI**

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino all'attuazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo, nel quadro complessivo del progetto presentato dall'Amministrazione Provinciale. Come definito dal Bando Partecipazione 2026 il percorso partecipativo deve necessariamente essere avviato entro il 30 settembre 2026 e deve concludersi entro il 30 maggio 2027.

**SOGGETTI SOTTOSCRITTORI** del presente accordo sono:

- Fabio Braglia – Presidente della Provincia di Modena in qualità di Presidente e legale rappresentante della Provincia di Modena, **Ente titolare della decisione**
- Tania Meschiari - Sindaca del Comune di Bomporto
- Marika Menozzi - Sindaca di Concordia sul Secchia
- Tiziana Baccolini – Sindaca di Nonantola
- Veronica Morselli – Sindaca di San Possidonio
- Prof.ssa Giovanna Laura De Fazio – Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio-Emilia
- Pasquale Bonasora – Presidente di Labsus. Laboratorio per la sussidiarietà

## **RUOLI DELL'ENTE DECISORE**

L'Amministrazione Provinciale, in qualità di ente titolare della decisione, nonché soggetto richiedente si impegna a:

- sospendere, con propria deliberazione, qualsiasi decisione attinente all'oggetto del percorso partecipativo, in grado di anticipare o pregiudicare l'esito del progetto proposto;
- a conclusione del progetto, approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della validazione o meno da parte del Tecnico di Garanzia;
- approvare, entro 90 giorni dalla Delibera di presa d'atto del documento di proposta partecipata, la delibera contenente le valutazioni della proposta e le decisioni assunte in merito;
- curare, attraverso l'ufficio Politiche Europee, Pari Opportunità e Relazioni con gli Enti Locali il coordinamento e la progettazione in itinere assicurando la collaborazione del personale in possesso delle idonee competenze per l'approfondimento degli aspetti specialistici (giuridici, economici, ...);
- rendere disponibili gli spazi e le attrezzature utili allo svolgimento degli incontri e delle attività previste, nonché mettere a disposizione i canali comunicativi istituzionali dell'Ente;

- preparare i materiali di lavoro, coinvolgere esperti, organizzare incontri di formazione/informazione, convocare il Tavolo di Negoziazione ed il Comitato di garanzia locale, promuovere e far conoscere il processo partecipativo alla cittadinanza;
- mediare e potenziare i rapporti e le relazioni nate e consolidate nel corso del processo partecipativo;
- cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, aiutando a trovare e a realizzare soluzioni operative concrete;
- ascoltare, creare sinergie e collaborazioni attive con i portatori di interesse della comunità coinvolti nel progetto;
- comunicare, a conclusione del percorso partecipativo, ai soggetti che hanno preso parte agli incontri programmati, il provvedimento adottato e le conseguenti decisioni assunte e trasmetterle alla Regione Emilia-Romagna;
- aderire alla campagna di monitoraggio della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente della Provincia  
Fabio Braglia

## **RUOLI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Gli Enti e le Associazioni sottoscrittori del presente accordo si impegnano a loro volta a:

- nel supporto nell'organizzazione delle iniziative territoriali mettendo a disposizione relazioni, competenze, conoscenze e spazi pubblici, supportati da una persona di riferimento
- partecipare e far partecipare agli incontri partecipativi che verranno proposti i componenti della rispettiva comunità di riferimento;
- individuare al proprio interno un dipendente/docente/amministratore disponibile a partecipare agli incontri del Tavolo di Negoziazione del progetto;
- comunicare e promuovere il progetto, nonché alla rete dei rispettivi contatti con cui si hanno costanti rapporti, attraverso i propri organi collegiali ed i propri strumenti di comunicazione interni ed esterni;
- collaborare alla definizione delle modalità di attuazione e conduzione delle attività partecipative, per cercare soluzioni alle criticità che emergeranno durante il percorso;
- garantire che le decisioni assunte nel corso del percorso partecipativo e descritte nel documento conclusivo saranno rispettate;
- cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, aiutando a trovare e a realizzare soluzioni operative concrete;

- diffondere attraverso i propri canali informativi la conoscenza della piattaforma regionale;
- dare la più ampia informazione in relazione alle fasi di avanzamento progettuale delle attività previste dal progetto;
- valorizzare le conoscenze apprese durante il percorso partecipativo dando il proprio contributo in termini di competenze ed esperienza nel conseguimento degli obiettivi strategici del progetto in modo da renderli patrimonio conoscitivo condiviso.
- promuovere gli strumenti partecipativi utilizzati nel corso del progetto, utilizzandoli in altri contesti nei quali si possano rendere necessari, favorendo una “cultura della partecipazione”.

Modena, 22.05.2026

#### **ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE**

Provincia di Modena

*Presidente **Fabio Braglia*** .....

#### **ENTI**

Comune di Bomporto

*Sindaca **Tania Meschiari*** .....

Comune di Concordia sulla Secchia

*Sindaca **Marika Menozzi*** .....

Comune di Nonantola

*Sindaca **Tiiziana Baccolini*** .....

Comune di San Possidonio

*Sindaca **Veronica Morselli*** .....

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università  
di Modena e Reggio-Emilia

*Direttrice P.ssa **Giovanna Laura De Fazio*** .....

Labsus. Laboratorio per la sussidiarietà

*Presidente **Pasquale Bonasora*** .....